

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 18 febbraio 2025, n. 61

ID 6798 - P.O.R. Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VI - Obiettivo specifico 6.f – Azione 6.6 - Progetto di Rete Ecologica Regionale dal Torrente Giancola al Bosco del Compare – Brindisi (BR) - “Interventi per potenziamento, valorizzazione e fruizione in sicurezza delle aree di interesse attorno alla Foce del Canale Giancola” - secondo stralcio. Proponente Comune di Brindisi - Valutazione di incidenza ambientale, livello II “fase appropriata”.

Il giorno 18/02/2025,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la DGR n. 458 del 8.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la DD n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui è stata attribuita all’Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 “Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 “Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio", così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA" all'Avv. Rosa Marrone;

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Serena Fellingine l'incarico di Elevata Qualificazione "Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente marino-costiero";

VISTA la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell'incarico di elevata qualificazione "Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera" al dott. Vincenzo Moretti;

VISTA la DGR del 26.09.2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 "Bilancio di previsione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027";

VISTA la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTA la DD n. 29 del 27.01.2025 recante "Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007", con la quale l'Avv. Rosa Marrone è stata delegata a svolgere le funzioni dirigenziali consistenti nell'emanazione di atti/provvedimenti dirigenziali della Sezione Autorizzazioni ambientali relativi ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e ai procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale.

VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il RR n. 28/2008 'Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17.10.2007.;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 Marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Foce Giancola" è stato designato ZSC;

- l'art. 52 c. 1 della LR n. 67 del 29.12.2017 che, modificando l'art. 23 c. 1 della LR n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";
- la DGR n. 2442 del 21.12.2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT " articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."; la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto "Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024."

PREMESSO che:

1. Il Progetto degli "Interventi per potenziamento, valorizzazione e fruizione in sicurezza delle aree di interesse attorno alla Foce del Canale Giancola, presentato dal Comune di Brindisi, è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del P.O.R. Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VI - Obiettivo specifico 6.f – Azione 6.6 - e che ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 nonché dalla l.r. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 2 "appropriata";
2. Con nota prot. n. 74836 del 18.07.2024, il Comune di Brindisi indiceva la Conferenza di Servizi finalizzata a stabilire – per la approvazione del progetto definitivo - le condizioni per ottenere i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati invitando, fra gli altri, il Servizio scrivente a esprimersi in riferimento alle proprie competenze;
3. Con nota prot. n. 408590 del 12.08.2024, considerata l'entità di quanto proposto nell'ambito del progetto *de quo* in relazione al contesto d'intervento, caratterizzato dalla presenza di elementi di elevato pregio paesaggistico e conservazionistico, considerata altresì l'urgenza determinata dal rischio di perdita del relativo finanziamento pubblico, il Servizio scrivente suggeriva al Comune proponente di avanzare l'istanza di VINCA fornendo un'impostazione della stessa procedura quale fase II - appropriata, secondo le disposizioni di cui all'Allegato alla DGR 1515/2021;
4. Con nota prot. n. 96820 del 26.09.2024, il Comune di Brindisi presentava istanza per la VInCA appropriata;
5. Con nota prot. n. 506508 del 16.10.2024 questo Servizio avviava la procedura richiesta, chiedendo integrazioni documentali e, contestualmente, il "sentito" al competente Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità;
6. Con note prot. n. 119304 del 21.11.2024 e prot. n. 12632 del 14.01.2025, il proponente forniva le integrazioni richieste;
7. A meno del cosiddetto "sentito" del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, risultava presente, dunque, tutta la documentazione necessaria all'avvio del procedimento nonché la documentazione

utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto “*Interventi per il potenziamento, valorizzazione e la fruizione in sicurezza delle aree di interesse attorno alla Foce del Canale Giancola*” prevede numerosi interventi suddivisi, per caratteristiche spaziali e funzionali, in tre macrocategorie:

1. Interventi presso la “Spiaggia delle Tartarughe”, che comprendono un insieme di azioni finalizzate alla riqualificazione della spiaggia occupata dall’Ex Lido Provincia, attraverso:
 - la ricostituzione degli habitat dunali e la realizzazione di percorsi guidati destinati ai fruitori dell’arenile;
 - la posa in opera di cartellonistica informativa con lo scopo di sensibilizzare e far conoscere ai fruitori dell’arenile gli habitat presenti nell’area e l’importanza delle specie di valore conservazionistico che popolano l’area, con particolare riferimento alla tartaruga marina *Caretta caretta*.

2. Interventi per la messa in sicurezza dei percorsi e della viabilità, sia carrabile sia di mobilità lenta, per la fruizione in sicurezza di tutte le aree di interesse, attraverso la realizzazione delle seguenti azioni: realizzazione di un’area di sosta a servizio dei visitatori della Spiaggia delle Tartarughe;
 - realizzazione di un’area di sosta a servizio dei visitatori del promontorio di Torre Testa;
 - realizzazione di un’area di sosta per l’accesso alle aree naturalistiche;
 - realizzazione di interventi lungo il tratto di strada Comunale che interessa l’area di progetto, tra cui:
 - definizione di una zona “30 km/h”, con la realizzazione di nuovi attraversamenti pedonali, nuovi dissuasori per la velocità e relativa segnaletica;
 - sostituzione delle barriere stradali di sicurezza esistenti (guardrail) con barriere in acciaio corten;
 - realizzazione di percorsi pedonali sicuri lungo la carreggiata per collegare le aree di visita;
 - chiusura degli accessi da strada verso la Torre Testa, permettono solo ai pedoni il transito sui sentieri esistenti.

3. Interventi per il potenziamento e la valorizzazione della rete ecologica nella ZSC “Foce Canale Giancola”, attraverso:
 - la manutenzione di piccoli sentieri esistenti all’interno delle aree di pregio naturalistico e il posizionamento di n.3 capanni per il Birdwatching;
 - la realizzazione di una “fascia ecotonale” di congiunzione graduale tra il SIC e le aree edificate o agricole circostanti.

Azione A. La spiaggia è stata oggetto di intervento per la prima parte del progetto “*Rete Ecologica Regionale dal Torrente Giancola al Bosco del Compare*”; tale prima azione ha previsto la demolizione dei manufatti edilizi esistenti ed appartenenti al dismesso Lido Provincia, considerati come “detrattori del sito”, e al ripristino dello stato dei luoghi. In quest’area è prevista la ricostituzione e rimodellamento del cordone dunale mediante l’impiego di materiale organico misto a sabbia, costituito da biomasse di *Posidonia oceanica*, provenienti dal litorale di Brindisi entro 20 km. La messa in opera è da effettuarsi mediante mezzi meccanici dotati di rastrelliera e benna mordente, ed a mano con l’utilizzo di attrezzi quali rastrelli e idonei contenitori per

favorire la vagliatura delle materie nelle fasi della raccolta, carico su autocarro e trasporto fino ai luoghi di ricostruzione dunale, lo scarico, il compattamento energetico delle biomasse, la riconfigurazione delle dune con le biomasse ivi trasportate e la sabbia recuperata sulla viabilità retrodunale ivi trasportata dall'azione del vento. Compresa anche la raccolta differenziata di materiali antropici spiaggiati (plastica, vetro, carta, legno, alluminio, ecc.) rivenienti dalla vagliatura ed il loro carico, il trasporto e lo smaltimento differenziato alle sedi preposte.

Le dune così ricostituite saranno interessate da opere di ingegneria naturalistica funzionali a garantire la protezione del piede dunale e a favorire l'attecchimento della vegetazione dunale. A tal fine si prevede la realizzazione di graticciata posizionata al piede della duna alta fuori terra 0,40 metri, costituita da paletti di castagno aventi una lunghezza di 1,20 metri, con diametro 6-8 cm, infissi nel terreno per circa 0,80 metri e posizionati alla distanza di interasse di 0,50 metri tra un palo e l'altro. I pali sono intrecciati con verghe morte di castagno (diametro 3-4 cm), poste orizzontalmente e legate con fibra naturale, in modo da formare una barriera uscente dal terreno circa 0,4 metri. Tale struttura avrà la funzione di "trappola della sabbia" e avrà lo scopo di realizzare una barriera in grado di trattenere la sabbia posta a tergo dell'opera.

All'interno di tale graticciata in aderenza è prevista la fornitura e la posa ad angolo retto di una biostuoia di fibre di cocco a maglie sottili per impedire lo scivolamento a valle della sabbia attraverso le verghe di castagno. La lunghezza complessiva della barriera a graticciata risulta essere pari a 535 metri, di cui: metri 100,00 circa sono da posizionarsi al piede del primo cordone dunale, al fine di creare una barriera in grado di limitare l'azione di erosione esercitata dal mare (scalzamento al piede della duna con conseguenti crolli localizzati e perdita di vegetazione); metri 435 circa a protezione dei varchi di accesso sull'arenile.

Le dune ricostituite saranno interessate, altresì, dalla posa in opera di rete in fibre naturale (iuta), a funzione antierosiva fissata al terreno con picchetti di legno e successiva idrosemina con un miscuglio di semi prelevati in loco da elementi erbacei perenni caratterizzanti Habitat 2110: "*Dune embrionali mobili*".

Si prevede, inoltre, la messa a dimora sulle dune ricostituite di gruppi di elementi erbacei perenni tipici dell'habitat 2110, ottenuti mediante piantumazione di n° 3 per mq, precedentemente prelevati dallo stesso sito o da stazioni similari vicine segnalate dall'Ispettorato Forestale.

Al fine di delimitare la proprietà demaniale ed evitare la dispersione della sabbia lungo la litoranea retrostante si prevede la realizzazione di palizzata alta costituita da pali in legname di castagno (\emptyset cm 12-14, altezza palo m 3,0) da posizionarsi nel terreno l'uno a fianco all'altro ad una distanza di cm. 15, per una profondità di m 1,20. La lunghezza complessiva della palizzata alta risulta essere pari a 105 metri.

Al fine di delimitare le aree piantumate realizzate nel primo stralcio progettuale ed impedire il calpestio delle specie vegetali presenti da parte dei fruitori dell'arenile, si provvederà alla fornitura e posa in opera di una staccionata realizzata a Croce di Sant'Andrea in pali di pino diametro 10 cm impregnati in autoclave, costituita da corrimano e diagonali montati ad interasse di 2 m, altezza fuori terra 1 m, incluso ferramenta di assemblaggio in acciaio zincato, plinto di fondazione di sezione 30 x 30 x 30 cm, scavo e riporto per la realizzazione del plinto stesso, materiali e attrezzature necessarie per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. La lunghezza complessiva della staccionata risulta essere pari a 91 metri. Il progetto prevede la fornitura e posa in opera di n. 2 passerelle fisse in legno per garantire l'accesso all'arenile. Le passerelle verranno poste in opera ad una distanza minima di metri 5 dai piedi dei cordoni dunali, in corrispondenza dei 2 varchi di accesso configurati dal sistema alternato di graticciata-palizzata. Al fine di informare e sensibilizzare i fruitori sugli habitat e sulle specie che popolano il sito di intervento, si prevede la realizzazione di una "aula didattica" utilizzando una piccola porzione di palizzata alta presente vicino agli accessi alle spiagge. L'installazione sarà costituita da una serie di poster tematici divulgativi dimensioni cm 100x180h con contenuti riportati in italiano ed inglese. Il progetto prevede inoltre la fornitura e posa in opera di elementi di arredo urbano ed in particolare di rastrelliere portabici a 5 posti in legno (2 pezzi), cestini portarifiuti in legno (5 pezzi) e il recupero architettonico del muro posto all'ingresso, il quale funge ormai da tempo da contenimento del cordone dunale retrostante.

Per il principio di massima precauzione, altresì, si provvederà alla fornitura e posa in opera di una sbarra elettronica nell'unica via di accesso pubblico all'arenile. La sbarra elettronica sarà dotata di un sistema di apertura/chiusura da remoto che sarà gestito dal Comune di Brindisi sulla scorta della presenza/assenza di previsioni meteo avverse, così come comunicate dalla Protezione Civile Regionale.

Azione B1, B2 e B3. Il progetto prevede la realizzazione di tre aree di sosta multifunzionali utili ai fruitori delle aree di interesse della ZSC. Di seguito le specifiche progettuali delle singole aree di intervento.

Area di sosta n. 1

La zona di intervento ha una superficie di circa 4300 mq con accesso da Via di Torre Testa, a sud della Spiaggia. L'intera area verrà opportunamente ripulita dalla vegetazione ruderale presente, con successivo livellamento del terreno attraverso la realizzazione di un leggero scavo e compattazione con misto di cava. L'area verrà delimitata da staccionate a Croce di Sant'Andrea, il cui perimetro totale è di circa 350 ml. La staccionata è prevista altresì internamente per la delimitazione degli stalli, per un totale di 155 ml.

Nell'area di intervento si prevede la messa a dimora di arbusti e cespugli di *Juniperus oxycedrus* e *Juniperus phoenicea*, *Pistacia lentiscus*, *Viburnum tinus*, per una totalità di circa 100 esemplari.

È prevista, inoltre, la fornitura e posa di elementi di arredo urbano quali:

- cestini porta rifiuti in legno (4 pezzi);
- una bacheca divulgativa da installare in prossimità dell'area naturalistica. Da tale area, infatti sarà possibile intraprendere il sentiero, previsto da progetto, che si estenderà lungo il perimetro ad ovest dell'area SIC.

Area di sosta n. 2

La zona di intervento ha una superficie di circa 900 mq, con accesso da Via di Torre Testa in prossimità del promontorio. Successivamente alle operazioni di livellamento e compattazione dell'area, la stessa verrà delimitata da staccionate a Croce di Sant'Andrea per un totale di perimetrazione esterna di 215 ml. Nell'area di intervento si prevede la messa a dimora di arbusti e cespugli di *Juniperus oxycedrus* e *Juniperus phoenicea*, *Pistacia lentiscus*, *Viburnum tinus*, per una totalità di circa 20 esemplari. È prevista, inoltre, la fornitura e posa di elementi di arredo urbano quali cestini porta rifiuti in legno (2 pezzi), rastrelliere portabici a 5 posti in legno (2 pezzi), panchine in legno (6 pezzi), una bacheca divulgativa da installare in prossimità dell'area naturalistica. Da tale area, infatti sarà possibile intraprendere il sentiero, previsto da progetto, che si estenderà dall'area di sosta verso l'area naturalistica.

Area di sosta n. 3

La zona di intervento ha una superficie di circa 5000 mq con due accessi (entrata ed uscita) da Via di Torre Testa, a ovest del Canale Giancola. L'intera area verrà opportunamente ripulita dalle sterpaglie presenti, con successivo livellamento del terreno attraverso la realizzazione di un leggero scavo e compattazione con misto di cava. L'area verrà delimitata da staccionate a Croce di Sant'Andrea, il cui perimetro totale è di circa 180 ml. La staccionata è prevista altresì internamente per la delimitazione degli stalli, per un totale di 270 ml. Nell'area di intervento si prevede la messa a dimora di piccoli arbusti e cespugli di *Juniperus oxycedrus* e *Juniperus phoenicea*, *Pistacia lentiscus*, *Tamarix aphylla*, *Viburnum tinus*, per una totalità di circa 150 esemplari.

È prevista, inoltre, la fornitura e posa di elementi di arredo urbano quali cestini porta rifiuti in legno (5 pezzi), una bacheca divulgativa.

Azione B4 - Lungo il tratto di Via di Torre Testa interessato dal progetto, si prevede la definizione di una "zona a 30 km/h", ovvero un tratto di rete stradale dove il limite di velocità sarà di 30 chilometri orari, invece dei consueti 50 previsti per l'ambito urbano oggetto di intervento. La minore velocità consentirà una migliore convivenza e un maggior grado di sicurezza per il transito di auto, pedoni e biciclette.

Per la definizione della Zona 30, il progetto prevede i seguenti interventi:

- realizzazione di serie di dossi artificiali
- realizzazione di apposita segnaletica orizzontale e verticale

Il progetto prevede, per rispondere ai requisiti di integrazione paesaggistica e mitigazione degli impatti visivi delle infrastrutture esistenti, la sostituzione del guardrail metallico esistente con guardrail in acciaio corten. Si prevede la rimozione della barriera stradale esistente in tutto il tratto stradale oggetto di intervento, sia di quella presente lungo il bordo strada sia quella a protezione dei ponti, per una lunghezza totale di 550 ml. Per garantire la sicurezza negli spostamenti a piedi dei fruitori delle aree di maggiore interesse (Spiaggia, promontorio di Torre Testa, percorsi naturalistici, aree di sosta), si procederà alla realizzazione di percorsi per i pedoni che siano sicuri e facilmente individuabili, ed in particolare:

- il primo percorso sarà quello di collegamento tra l'area di sosta n. 1 e la Spiaggia delle Tartarughe. Si prevede la realizzazione di un sentiero appositamente regolarizzato e compattato, di lunghezza di 75 ml e larghezza 1,20 m, delimitato lato spiaggia da staccionata a Croce di Sant'Andrea e lato strada dal nuovo guardrail;
- allo stesso lato della carreggiata, per garantire il collegamento tra la Spiaggia, Torre Testa e l'area di sosta n. 2 si prevede la realizzazione di una passerella pedonale in legno sopraelevata. La passerella verrà realizzata tra il margine del cordone dunale ed il guardrail, per una lunghezza totale di 120 ml. La passerella sarà sopraelevata fino ad un'altezza massima di 0,75 ml dal piano di calpestio, al fine di preservare le dune e la vegetazione;
- si prevede, infine, la messa in sicurezza del percorso di collegamento tra le aree di sosta 2 e 3 e il promontorio di Torre Testa, attraverso la regolarizzazione di un sentiero al margine della carreggiata da realizzarsi dietro il guardrail posto a protezione. Al fine di garantire l'attraversamento in sicurezza del ponte sul Canale Giancola, si procederà al restringimento dell'attuale carreggiata, per una larghezza complessiva di 1 metro, attraverso la posa in opera di apposito cordolo di delimitazione e colorazione dell'asfalto per rendere il percorso maggiormente visibile.

Ai fini della tutela degli Habitat comunitari rilevati sul promontorio di Torre Testa, e ai fini della sicurezza per i fenomeni di smottamento della falesia, si prevede la posa in opera di gabbionate in modo da impedire il transito ed il parcheggio delle auto. Le gabbionate verranno posizionate lungo i sentieri esistenti, consentendo il solo transito pedonale e ciclabile.

Azione C1. Con questa azione si propone di creare, a valere sulla riqualificazione di piccoli sentieri in gran parte già esistenti, dei percorsi che attraversino l'area SIC fino al raggiungimento di punti panoramici, ove si posizioneranno 3 capanni per il birdwatching.

Il primo itinerario verrà realizzato sulla sponda ovest del Giancola, riqualificando il sentiero esistente, attraverso:

- la rimozione delle staccionate in legno esistenti, ormai fortemente deteriorate;
- fornitura e posa in opera di misto cava e compattazione del sottofondo per una larghezza di 1 m;
- fornitura e posa in opera di nuova staccionata a Croce di Sant'Andrea in pali di pino.

La lunghezza complessiva del percorso sarà di circa 450 metri, di cui circa 300 metri saranno realizzati su terreno regolarizzato e delimitato da staccionata su un lato, e ulteriori 150 metri saranno realizzati all'interno della macchia mediterranea con sola staccionata di delimitazione. Lungo questo percorso, ed in particolare agli estremi nord e sud, si prevede l'installazione di due capanni per il birdwatching.

Il secondo piccolo itinerario partirà dall'area di sosta a sud di Torre Testa (area di sosta n. 2) longitudinalmente per una lunghezza di circa 65 metri, delimitando con staccionata a Croce di Sant'Andrea un sentiero già esistente che, dall'area di intervento, attraversa la macchia e giunge su un promontorio sull'alveo del Giancola. Anche al termine di questo percorso verrà installato un capanno per il birdwatching.

Lungo tutto il sentiero si prevede, inoltre, la messa a dimora di cespugli di *Erica forskalii* e *Pistacia lentiscus*, al fine di ripristinare l'Habitat esistente, fortemente intaccato dall'utilizzo incontrollato dell'area per le auto

in sosta. I capanni per il birdwatching avranno le seguenti caratteristiche: struttura dimensioni cm. 300X300 h 250 in legno di pino/abete massello impregnato sottovuoto, realizzata con pareti a telaio composto da listoni in pino sez. mm. 45x60 e pannello in multistrato fenolico da mm. 18

Azione C2. Presso l'area interna alla ZSC adiacente al perimetro sud-est, in prossimità della Via delle Sorgenti, si prevede la realizzazione di una "fascia ecotonale" di protezione, con riproposizione delle essenze della macchia già presenti. L'intervento prevede azioni di ripiantumazione della fascia di pertinenza del canale, attraverso messa a dimora di essenze autoctone, individuabili in alberi ad alto fusto, arbusti, cespugli, che creino una congiunzione graduale con l'intorno. La loro presenza sarà fondamentale per incrementare la diversità biologica e per esaltare le funzioni svolte dalle piante arboree.

La fascia tampone, ai margini dell'area protetta, costituirà un habitat di transizione tra natura selvatica ospitata al suo interno, campi circostanti e territorio urbanizzato, definendo anche un intervento di rigenerazione urbana per un'area attualmente in stato di degrado. Altra importante funzione sarà quella di creare i presupposti per un ripopolamento faunistico dell'area.

Il progetto prevede la messa a dimora delle seguenti specie:

- *Juniperus oxycedrus*;
- *Juniperus phoenicea*;
- *Pistacia lentiscus*;
- *Pyrus praster*;
- *Populus alba*;
- *Quercus ilex*;
- *Thymus vulgaris*;
- *Vitex agnus castus*.

In particolare, gli alberi ad alto fusto verranno piantumati in prossimità delle sponde del canale; le altre specie verranno messe a dimora nel resto dell'area fino alla rete di delimitazione esistente.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "La campagna brindisina":

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP Lame e gravine

6.1.2 - Componenti idrologiche

-BP – Territori costieri

-BP – Fiumi, torrenti corsi d'acqua

6.2.1 - Componenti botanico vegetazionali

-BP – Boschi

-UCP – Aree di rispetto boschi

-UCP – Aree umide

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

-UCP - Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

-BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico

-UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa
UCP – Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative

L'area oggetto degli interventi ricade all'interno Zona Speciale di Conservazione (ZSC): ZSC "Foce Giancola" codice IT9140009. Il sito – come indica la sua denominazione - è caratterizzato dallo sbocco a mare di un corso d'acqua, in parte canalizzato. Sulla costa alta predomina l'habitat codice 5320 - Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere – associato agli habitat 1310 - Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose e 1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici, a formare micromosaici via via più prossimi al mare. Nella porzione di costa sabbiosa, l'esame della cartografia della DGR n.2442/2018 evidenzia la presenza di habitat codice 2110 Dune embrionali mobili che risulta non in contatto catenale con altri habitat verso l'interno per la presenza di una strada provinciale. Gli interventi non interferiscono direttamente con nessuno degli habitat prima descritti, tranne che per una piccola tratto per la realizzazione di un percorso pedonale in prossimità dell'habitat codice 2110.

La scheda Formulario Standard individua numerose specie tutelate che, a conferma della presenza del corso d'acqua, appartengono soprattutto all'avifauna (es. *Ixobrychus minutus* *Nycticorax nycticorax* *Egretta garzetta* *Ardea purpurea* *Circus aeruginosus* *Alcedo atthis* *Acrocephalus melanopogone*) e agli anfibi (es. *Bufo viridis*, *Rana esculenta*).

Area di Intervento A – L'intervento prevede la rinaturalizzazione della spiaggia, indirizzando gli interventi alla ricomposizione vegetazionale dell'area a seguito della demolizione di numerose strutture abusive ivi presenti. In particolare, si intende ricostruire apparati dunali – anche mediante l'apporto di *banquettes* (Biomasse Vegetali Spiaggiate BVS) – componendo l'habitat codice 2110 Dune embrionali mobili e proteggendolo con opere di ingegneria naturalistica. L'intervento, nei propositi più che lodevole, ha alcuni aspetti problematici evidenziati dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Infatti, la relazione idrologica idraulica allegata alla proposta progettuale, riproducendo una situazione di pericolosità che interferisce a vari livelli con le aree della spiaggia e in particolare con i siti in cui è prevista la ricostruzione dei cordoni dunali, consiglia un approccio prudenziale anche per eventuali aumenti di condizioni di rischio. Rimandando alla nota della predetta Autorità (prot. n. 39760 del 16.12.2024 allegata alla presente) e per quanto qui di interesse, si prescrive:

1. L'utilizzo della BVS per la ricostituzione delle dune – pur in linea generale assentibile - dovrà essere oggetto di separata valutazione (ove necessaria): l'assenza di informazioni indispensabili alla valutazione (quali ad esempio il parere dell'Ente di Gestione del Sito, la esatta individuazione del sito di origine dei materiali, gli accertamenti analitici minimi, etc), non consentono allo stato di fornire una valutazione esaustiva della proposta. Si rimanda a quanto previsto dal R.R. n. 6/2016 e dalle Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate per quanto riguarda le misure di tutela e conservazione degli habitat e delle specie da rispettare, con particolare riferimento alla *Caretta caretta*.
2. Dovrà essere elaborato un piano di monitoraggio per confermare nel tempo la bontà delle scelte operate per il raggiungimento del fine di progetto e per fornire all'Ente di Gestione del sito (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità) i dati relativi all'habitat che si è inteso ricostituire e alle specie animali tutelate eventualmente presenti.

Aree di Intervento B1, B2 e B3 – Si tratta di aree destinate essenzialmente al parcheggio di automezzi (denominate aree di sosta multifunzionale). L'area B1 risulta priva di vegetazione di valore conservazionistico e ricade solo per una piccola parte nella ZSC, mentre l'area B3 – situata in area esterna alla ZSC – non presenta particolari elementi vegetazionali degni di tutela. L'area denominata B2, posta tra le due precedenti, è localizzata interamente nella ZSC e risulta attualmente priva di vegetazione poiché utilizzata per la sosta di autoveicoli. A fronte delle informazioni fornite dal proponente, ritenute non esaustive sulla effettiva necessità

di tre aree di sosta (B1 di 4300 mq, B3 di 5000 mq e B2 di 900 mq) in relazione al carico di fruitori dell'area, ma soprattutto del valore che l'area denominata B2 – posta al centro della ZSC – può assumere nel recupero delle connessioni ecologiche del sito, si prescrive:

1. L'area di sosta denominata B2 dovrà essere oggetto di rinaturalizzazione (macchia bassa di degradazione e gariga) individuando altresì metodi per evitare la sosta di automezzi e garantirne la conservazione.

Area di Intervento B4 – A fronte della interferenza diretta con l'habitat 2110 segnalato dalla DGR 2442/2018 e confermato dagli studi forniti dal proponente, si ritiene che l'intervento utile a garantire il collegamento tra la Spiaggia, Torre Testa e l'area di sosta n. 2 che prevede la realizzazione di una passerella pedonale in legno sopraelevata, anche alla luce della prescrizione di cui al punto precedente, debba essere rimodulato. In assenza di analisi specifiche sullo stato di conservazione dell'habitat, si prescrive dunque che dovranno essere analizzate compiutamente tutte le alternative progettuali possibili (es. restringimento carreggiata) al fine di individuare la migliore soluzione possibile che elimini qualsiasi interferenza diretta con l'habitat tutelato o ne riduca quantomeno l'impatto.

Area di Intervento C1 – Alla luce della prescrizione sull'area di sosta denominata B2, dovrà essere rimodulata la proposta di realizzazione del sentiero fino al capanno, con particolare riferimento alla rinaturalizzazione dell'area. Si evidenzia altresì la assenza di previsioni certe e attendibili circa la gestione delle strutture per il *birdwatching*.

Area di Intervento C2 – le essenze vegetali da utilizzare dovranno essere di origine certificata.

In conclusione, si ritiene che il progetto possa essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni prima elencate, delle previsioni degli obiettivi e delle misure di conservazione del sito (r.r. n.6/2016) e di tutte le forme di mitigazione suggerite dal proponente nella Relazione di Incidenza e nelle successive integrazioni alla stessa relazione.

TUTTO CIÒ PREMESSO

TENUTO CONTO della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto e che non è stato acquisito il cosiddetto "sentito" dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità;

RILEVATO che il progetto proposto è finalizzato alla riqualificazione di aree importanti dal punto di vista naturalistico;

CONSIDERATO che l'intervento proposto ha quale obiettivo la ricostituzione, la tutela e la conservazione di habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi;

VALUTATE idonee e sufficienti tutte le prescrizioni e le forme di mitigazione proposte nella sezione "VALUTAZIONE" e che qui si intendono integralmente riportate;

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di valutazione appropriata, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT9140009 "Foce Giancola" non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati

sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di ESPRIMERE parere favorevole con prescrizioni** per il progetto - proposto dal Comune di Brindisi nell'ambito del P.O.R. Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VI - Obiettivo specifico 6.f – Azione 6.6 - relativo agli “Interventi per potenziamento, valorizzazione e fruizione in sicurezza delle aree di interesse attorno alla Foce del Canale Giancola” - secondo stralcio - per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le prescrizioni e le forme di mitigazione proposte in narrativa e segnate nella sezione “VALUTAZIONE” e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi e dalla D.G.R. 1515/2021;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA (mediante il sistema regionale CIFRA2), al soggetto proponente, Comune di Brindisi che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio titolare del finanziamento e, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Brindisi);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
 - in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all’ambiente marino-costiero
Serena Felling

E.Q. Procedure di VIncA e attività connesse con la componente marino costiera
Vincenzo Moretti

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone